
Coronavirus Covid-19: Salesiani Argentina, scuola “Don Bosco” di Ramos Mejía diventata un centro di isolamento per anziani

La scuola “Don Bosco” dei Salesiani, uno dei simboli della città di Ramos Mejía, ha unito gli sforzi con il comune di La Matanza per creare un centro di isolamento che accoglierà gli anziani colpiti da Covid-19. Nella casa per ritiri di questa scuola sono stati installati 250 letti. Secondo quanto riporta l'agenzia salesiana Ans, il sindaco Fernando Espinoza, visitando le strutture del nuovo centro di isolamento, ha ringraziato la comunità educativa della scuola salesiana, affermando: “Questa è un'istituzione simbolo di La Matanza, una casa in cui si insegnano i valori e che ha un eccellente livello educativo. E oggi, ancora una volta, vediamo come la scuola Don Bosco sia di aiuto, ancora di più del solito, alla nostra comunità, rinunciando alle sue strutture per creare un grande luogo di isolamento con 250 posti letto installati e preparati, in questo momento di crisi, per i nostri anziani”. “Speriamo di non dover usare questi letti, che si aggiungono ai 4.000 letti di isolamento che avremo in tutta La Matanza, ma se dovessimo averne bisogno siamo già preparati”. Durante il suo giro, il sindaco ha fatto una valutazione delle misure adottate dal governo nazionale per superare la crisi scatenata dalla pandemia. “Noi sosteniamo e accompagniamo le decisioni prese dal nostro presidente e anche se ci sono settori che ancora non capiscono che non si tratta di scegliere tra la vita o l'economia, è chiaro che si tratta della vita e l'economia. Per questo motivo è necessario un buon equilibrio nelle decisioni che vengono prese. È chiaro che lo Stato è al di sopra del mercato, perché è colui che garantisce la cura e la protezione del più grande capitale che un Paese ha, che sono i suoi cittadini”. Da qui l'appello del sindaco: “Speriamo di non dover mai utilizzare questo luogo. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo essere solidali, responsabili e consapevoli l'uno dell'altro. Oggi l'unica difesa che abbiamo è il rispetto dell'isolamento sociale. Oggi l'unico vaccino che abbiamo è che ognuno di noi compia il motto: io resto a casa”.

Daniele Rocchi